

Bilancio sociale 2013



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Consiglio di Amministrazione, 18 dicembre 2014

Finalità

Il Bilancio sociale 2013 è la quarta edizione del documento e rappresenta uno strumento ormai consolidato di rendicontazione delle attività dell'Ateneo dal punto di vista dell'output sociale, ovvero dei benefici prodotti nei confronti dei portatori di interesse interni ed esterni.

Il documento ha duplice valenza: da un lato strumento di comunicazione e di trasparenza, dall'altro impegnativa operazione che coinvolge tutte le strutture del nostro Ateneo nel consolidare la cultura del dato, della misurazione e della valutazione.

Destinatari

Il Bilancio sociale è rivolto a tutti i soggetti interlocutori dell'Università o che sono comunque interessati alla sua azione:

- studenti, docenti, personale amministrativo, organi dell'Ateneo;
- studenti e docenti di istituti di istruzione secondaria superiore, famiglie degli studenti;
- imprese;
- associazioni di categoria;
- altri atenei;
- altri enti di ricerca;
- enti territoriali;
- collettività in senso ampio.

Normativa di riferimento

Il Bilancio sociale della Sapienza è redatto in conformità:

- allo Statuto della Sapienza;
- alla Direttiva del 17 febbraio 2006, emanata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione pubblica riguardante “Rendicontazione sociale nelle amministrazioni pubbliche” e alle relative Linee guida.

Informazioni e dati

Le informazioni e i dati contenuti nel documento si riferiscono all'**anno solare 2013** (dati al 31 dicembre) e sono messi in relazione, ove possibile, ai dati e alle informazioni relativi agli anni precedenti.

Il lavoro si è basato su quanto predisposto da tutte le Aree dell'Amministrazione centrale.

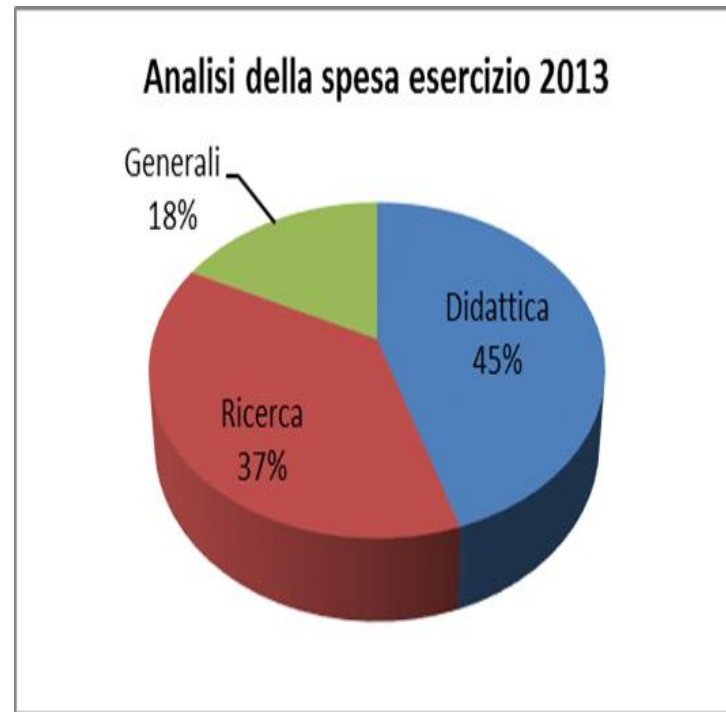
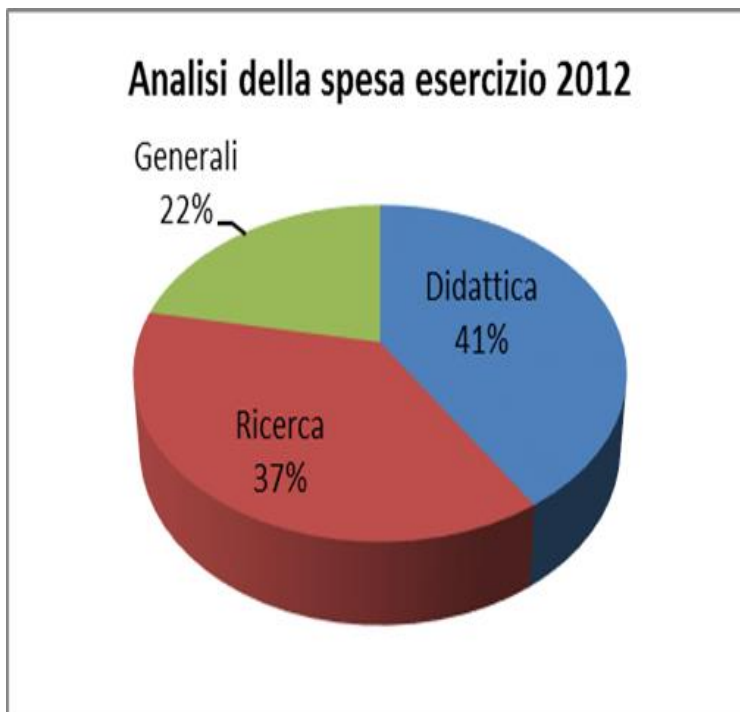
La realizzazione del documento è stata coordinata da Ufficio comunicazione - Area supporto strategico e comunicazione

Focus 2013: consolidamento della struttura, mantenimento dell'output sociale

Il Bilancio sociale 2013 fotografa una situazione di consolidamento rispetto ai processi di razionalizzazione delle strutture accademiche e di riorganizzazione amministrativa conclusi negli anni precedenti.

Tale consolidamento ha consentito di mantenere costante l'output sociale, nonostante il perdurare della crisi economica; ciò è evidenziato in particolare nell'utilizzo delle risorse nelle attività istituzionali di didattica e ricerca.

L'uso delle risorse: trend in discesa per le spese generali

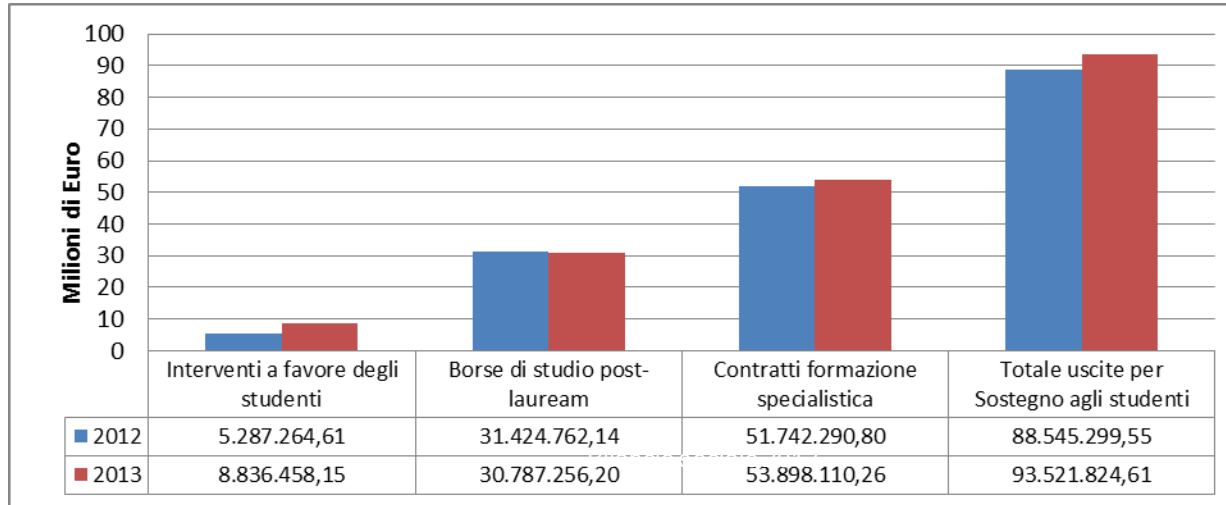


La quota di risorse dedicate alle spese generali è in costante flessione: nel 2013 è stata pari al 18%, contro il 22% nel 2012 e il 23% nel 2011.

Le risorse per la didattica

La contrazione delle spese di funzionamento è andata a favore delle spese per la didattica, aumentate nel 2013 a una quota del 45% sul totale delle spese, contro il 41% del 2012.

Il sostegno agli studenti



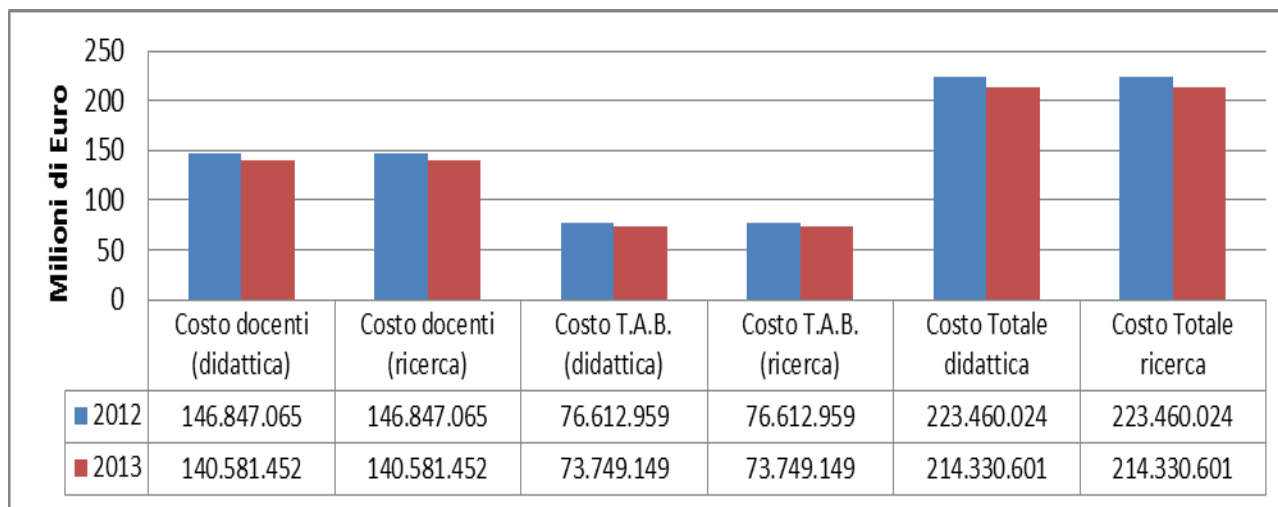
Nell'ambito delle risorse per la didattica, hanno registrato un consistente aumento (da 88,5 milioni di euro nel 2012 a 93,5 milioni di euro nel 2013) le spese specifiche per il sostegno agli studenti, tra le quali rientrano finanziamenti per programmi di mobilità, borse di dottorato ecc.

Le risorse per la ricerca

Le risorse destinate alla ricerca sono rimaste stabili a una quota pari al 37% delle spese totali.

Tuttavia per conservare questa quota l'Ateneo ha dovuto compensare con uno specifico impegno la flessione registrata nel 2013 riguardo alla disponibilità di finanziatori esterni.

Costo stimato per il personale di ruolo su attività di didattica e di ricerca 2012-2013



Il costo stimato per attività di didattica e di ricerca del personale, sia docente che TAB, è in flessione nel 2013 rispetto al 2012. Questa tendenza è la conseguenza delle norme di contenimento del turn over previste dalle politiche nazionali, norme che la Sapienza ha adottato mantenendo però alti standard di qualità nella didattica e nella ricerca.

Grazie per l'attenzione